

Il ruolo e gli aspetti operativi di Atersir

*Vito Belladonna
Direttore Atersir*

Fare i conti
con l'ambiente

Rifiuti acqua energia

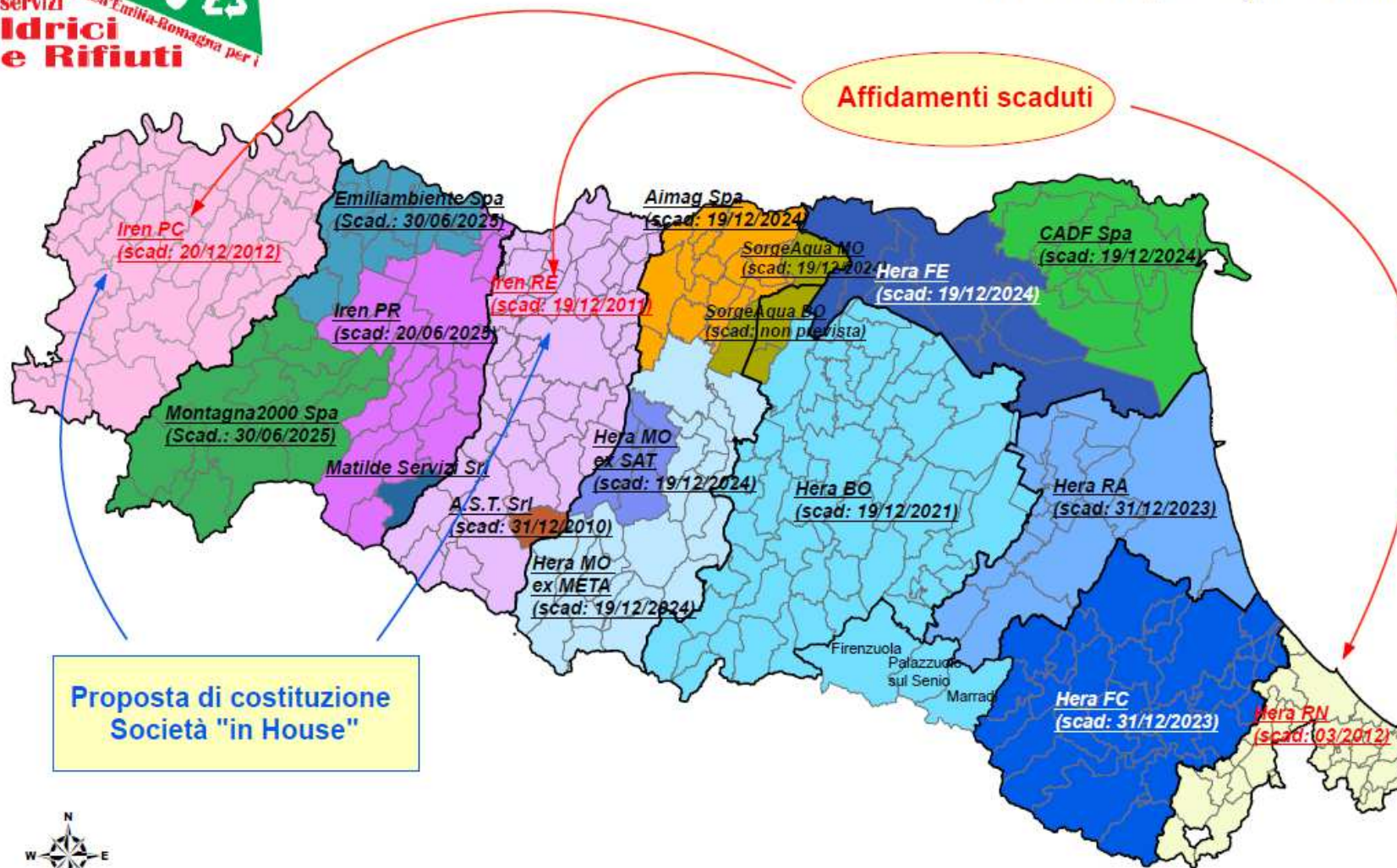
Rave
nna
25/26/27
settembre 2013



Indice dei temi

1. Dimensione dei servizi regolati, principali attività svolte, principali criticità, conformità delle gestioni, agenda.
 1. Servizio Idrico Integrato
 2. Servizio Gestione Rifiuti
2. Implementazione della legge 23/2011 istitutiva di ATERSIR – prospettiva dell'attività dell'Agenzia

Scadenze degli affidamenti delle convenzioni del Servizio Idrico Integrato
coi Gestori per singolo Comune



Situazioni in essere e azioni da compiere

- Provincia di Piacenza
 - 1 salvaguardia scaduta; 1 concessione comunale da mettere in conformità
 - Deliberata da CL proposta di bacino e di gestione in house
- Provincia di Parma
 - Scadenze per tutte al 2025
 - 1 salvaguardia; 2 in house; 1 concessione comunale
- Provincia di Reggio Emilia
 - 1 salvaguardia scaduta; 1 in house scaduta
 - Deliberata da CL proposta di bacino e gestione in house
- Provincia di Modena
 - 1 gestione salvaguardata; 2 in house scadenza 2024
- Provincia di Bologna
 - 1 salvaguardia scadenza 20121; in house senza scadenza da rendere conforme
- Provincia di Ferrara
 - 1 salvaguardia; 1 in house. Scadenze 2024
- Provincia di Forlì-Cesena
 - 1 salvaguardia scadenza 2023
- Provincia di Ravenna
 - 1 salvaguardia scadenza 2023
- Provincia di Rimini
 - 1 salvaguardia scaduta. Nuovo affidamento. Definizione bacino da CL

www.ravenna2013.it

DIMENSIONE DEL SERVIZIO IDRICO valori economici di programmazione

- ❖ Servizio dal costo/valore annuo di circa **620 milioni di euro/anno**, riscossi dai gestori attraverso la tariffa pagata dall'utenza (sia domestica che attività commerciali). Volumi fatturati all'utenza di circa 348 milioni di mc/anno – Vedi tabella
- ❖ **Costo** all'utenza del Servizio Idrico per un consumo medio di 160 mc/anno (nucleo di 3 persone) di circa **250 €/anno**, con un minimo intorno ai 200 € ed un massimo di oltre 270

DATI DA PIANI DI AMBITO ANNO 2011				
	Mc fatturati previsti 2011 mc/1000	Costi tot da piano 2011 €/1000	TMR PREVISTA 2011 €/mc	Investimenti a tariffa - €/1000
Piacenza	24.000	33.232	1,385	15.000
Parma	39.220	66.743	1,702	29.457
Reggio Emilia	34.518	71.850	2,082	25.725
Modena	51.755	80.851	1,562	20.045
Bologna	77.500	135.135	1,744	26.500
Ferrara	31.300	56.291	1,798	14.980
Ravenna	31.300	65.132	2,081	17.320
Forlì Cesena	27.500	54.041	1,965	13.000
Rimini	31.000	56.573	1,825	14.000
totale	348.093	619.848	1,781	176.027

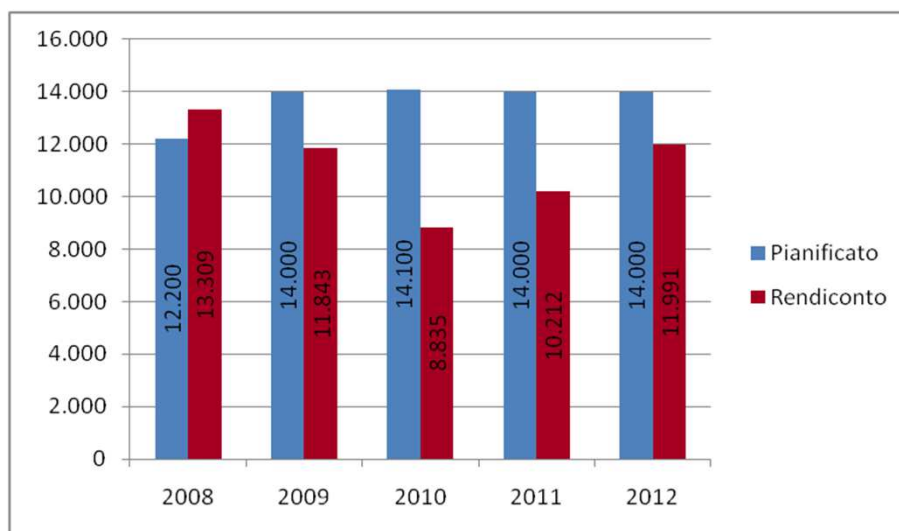
DIMENSIONE DEL SERVIZIO IDRICO valori economici di programmazione e di realizzazione

>Rave
nna
25/26/27
settembre 2013

❖ **Investimenti** attesi (ovvero programmati nei piani di investimenti predisposti dalle ex ATO) per tutto il territorio regionale per oltre **170 milioni di € annuali**.

❖ **Criticità sull'effettivo avanzamento** degli investimenti

- o Nel periodo 2010-2011 la percentuale di avanzamento degli investimenti rispetto al pianificato in tariffa, per i nove territori provinciali va da un minimo del 66% ad un massimo di 103%.
- o Più critico il 2012 (dato ancora da consolidare) dove si va da un 48% ad un 96%.



*Un esempio di tipico andamento
degli investimenti in un bacino
provinciale - da rendiconto Atersir*

www.ravenna2013.it

- ❖ Rilevante e progressiva **contrazione degli investimenti** come sopra documentato
- ❖ Introduzione **nuova tariffa** definita dall'Autorità nazionale su Energia e Gas che determina **incrementi tariffari in un contesto di investimenti calanti**. Tensioni da gestire per Atersir verso Gestori (alle prese con problematiche finanziarie), verso cittadini/utenti e Comitati per l'Acqua maggiormente attivi a seguito di esiti referendari, verso Comuni che subiscono effetti dei ridotti investimenti (allacciamenti fognari non realizzati, depuratori non completati con blocco conseguente delle poche urbanizzazioni in corso di realizzazione, in una fase peraltro di forte stagnazione economica)
- ❖ Atersir in pochi mesi di attività è comunque divenuto interlocutore primario e qualificato dell'Autorità Nazionale, con importanti interventi volti a cercare di mantenere equilibrio fra incrementi tariffari, mantenimento degli investimenti e adeguatezza del servizio

La Delibera di CdA di Atersir del 24 aprile 2013

- Costruiti i quadri di riferimento e la ricognizione di dati (operativi, finanziari, di capitale per 16 gestioni del SII, comprese Bo e Mo) condivisi con i Gestori, ai fini dell'applicazione del MTT
- Deliberati i Θ moltiplicativi delle tariffe per il calcolo delle tariffe 2012 e 2013 con valori di tali moltiplicatori variabili fra 0,98 (riduzione 2% a Rimini) e 1,13 (aumento 13% in area Piacenza e area appennino parmense)
- Ricontrati problemi di natura politico-istituzionale, ma anche tecnico-operativa, suggeriti all'AEEG e quindi trattati in successivi documenti dell'Autorità.

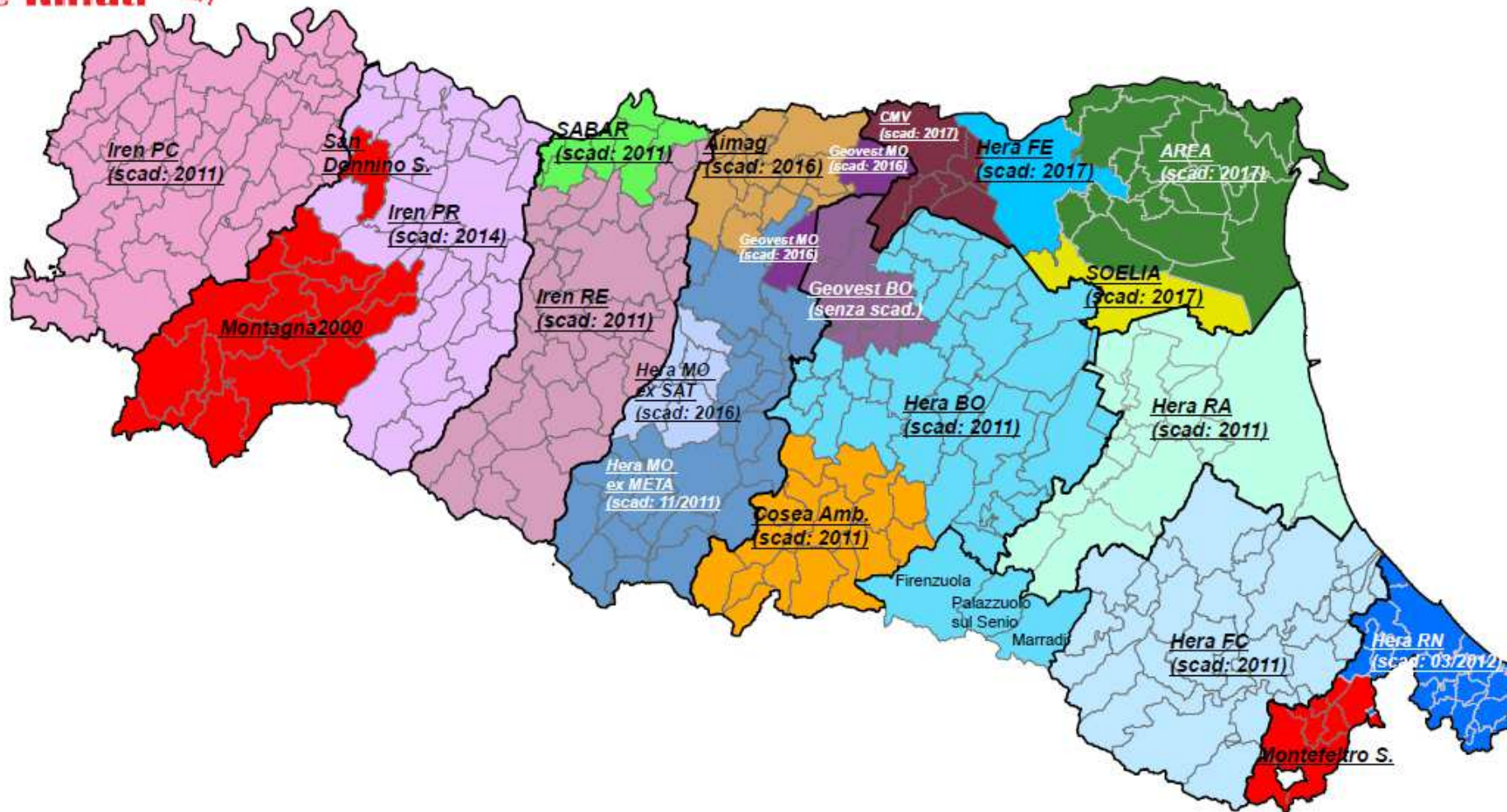
PRINCIPALI CRITICITA' DEL SERVIZIO IDRICO (2/2)

- ❖ **Gestioni del Servizio non conformi** e da mettere in conformità in 6 piccoli bacini e 5÷6 comuni con il presumibile seguito di azioni legali, contenziosi. Attività che impegna Atersir in maniera continuativa ed intensa
- ❖ **Gestioni del SII scadute** e da affidare con nuove procedure in 3 territori provinciali (Piacenza, Reggio Emilia e Rimini) – Affidamenti da 30 a 70 milioni di euro/anno per vent'anni (valore per 20 anni dell'ordine dei **due miliardi di euro per i tre affidamenti**)
- ❖ **Proposte di ri-pubblicizzazione** del Servizio. Avanzate in più realtà provinciali, da valutare con molta attenzione su tutti i profili: tecnico, economico-finanziario, patrimoniale, giuridico. Avviare complessa attività di studio che quantifichi correttamente l'impatto per i Comuni di questa opzione che ha suscitato molto interesse per gli amministratori in particolare nelle realtà di Reggio Emilia e Piacenza, ed a seguire di Forlì e Rimini.
- ❖ Il Piano **straordinario di investimenti per la città di Rimini (Piano Straordinario Balneazione)** un impegno aggiuntivo ed importante in un bacino con affidamento del Servizio scaduto

- ❖ In regione Emilia-Romagna attualmente presenti **19 gestioni affidatarie** del servizio, senza considerare alcuni casi di **gestioni comunali critiche per vari aspetti**; il **numero di gestori affidatari è pari a 10**. In media ci sono 2 gestioni per provincia. La tematica delle **Società patrimoniali pubbliche**, anche di notevole dimensione (Area Romagna) con problemi futuri legati al Metodo AEEG. **Ognuna delle gestioni ha specificità territoriali proprie e particolari.**
- ❖ **Legislazione sul Servizio Idrico in continua evoluzione anche come complessità.** Intervengono soggetti nuovi (**Autorità Energia Elettrica e Gas**), un **metodo di regolazione nuovo**. **La maggioranza dei piani di programmazione in scadenza o scaduti** o da rivedere. Tutte le **revisioni** dei periodi di regolazione pregressi da effettuare.

- ❖ La materia della regolazione del SII è sempre più legata a tematiche di forte impatto sociale: **il tema della remunerazione del capitale e dei comitati acqua pubblica**, il tema delle tariffe di depurazione non dovute, il tema delle tariffe sociali e **degli incrementi tariffari che si prospettano in alcune realtà con l'introduzione del nuovo metodo. E' forte anche l'impatto su importanti realtà economiche regionali e nazionali**
- ❖ Le stime a livello di paese del fabbisogno di investimenti del settore idrico e le problematiche finanziarie connesse

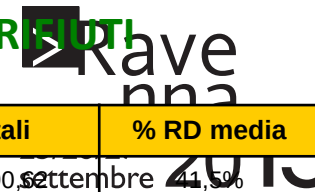
Scadenze degli affidamenti delle convenzioni coi Gestori per singolo Comune



Situazioni in essere e azioni da compiere

- Provincia di Piacenza
 - 1 gestione scaduta. Delibera bacino e proposta in house
- Provincia di Parma
 - 5 gestioni scadenza 2014. 2 dirette comunali, 1 salvaguardata, 2 in house
 - Lavoro per messa in conformità
- Provincia di Reggio Emilia
 - 2 gestioni scadute. 1 salvaguardata, 1 in house
- Provincia di Modena
 - 4 gestioni, 1 scaduta. 3 salvaguardate, 1 in house
- Provincia di Bologna
 - 3 gestioni scadute. 1 salvaguardata, 2 in house
- Provincia di Ferrara
 - 4 gestioni scadenza 2017. 1 salvaguardata, 3 in house
- Provincia di Forlì-Cesena
 - 1 gestione salvaguardata. Scaduta
- Provincia di Ravenna
 - 1 gestione salvaguardata. Scaduta
- Provincia di Rimini
 - 2 gestioni, 1 salvaguardata, 1 in house. Scadute.

DATI TECNICI PRINCIPALI E DIMENSIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO RIFIUTI



Gestore	Contratto	Comuni	Abitanti	consuntivo 2011	Tonn. Totali	% RD media
Hera SpA	BO	39	847.377	€ 122.502.962	473.290,52	41,5%
	FC	30	398.332	€ 63.438.577	306.811,35	49,8%
	FE	1	135.444	€ 26.265.339	96.199,89	50,5%
	MO ex Meta	27	376.837	€ 52.705.524	249.302,82	51,7%
	MO ex Sat	6	121.712	€ 20.765.936	86.657,88	59,7%
	RA	18	394.464	€ 68.247.167	310.020,70	55,1%
	RN	20	313.972	€ 71.891.496	257.050,73	59,2%
	Totale	141	2.588.138	€ 425.817.001	1.779.333,99	
Iren SpA	PC	48	291.302	€ 38.414.917	191.468,99	62,6%
	PR	31	383.096	€ 64.512.741	231.023,66	61,5%
	RE	37	461.301	€ 63.983.155	347.974,55	60,6%
	Totale	116	1.135.699	€ 166.910.813	770.467,21	
Aimag SpA,	-	11	168.585	€ 19.848.471	97.175,56	57,1%
AREA SpA,	-	18	122.588	€ 30.701.367	94.501,61	44,8%
CMV Servizi Srl,	-	6	79.101	€ 11.591.479	42.873,79	44,7%
Cosea Ambiente SpA	-	16	68.948	€ 9.119.923	41.299,76	35,8%
Geovest Srl	BO	8	91.995	€ 14.336.907	53.795,81	52,6%
	MO	3	38.030	€ 4.759.761	20.942,18	56,7%
Montagna 2000 Srl	-	12	30.469	€ 5.683.643	15.278,5	30,3%
Montefeltro S. Srl	-	7	18.098	€ 2.321.852	8.876,2	19,5%
Sabar SpA	-	8	72.713	€ 7.841.803	57.270,2	60,9%
S. Donnino S. Srl,	-	1	26.352	€ 3.536.539	11.140,9	68,8%
Soelia SpA	-	1	22.553	€ 2.929.922	13.213,8	48,8%
In economia		3	5.366	€ -	2.942,1	35,5%
TOTALE				€ 705.399.481	3.009.111,64	

Riepilogo dati macro

	Abitanti 31-12-2011	Raccolta 2011	Totale Tares 2013 (con CARC e add.prov.)	%RD 2011	Kg/ab	Euro/ton	Euro/ab	Tarsu-Tia 2012
DATI PRINCIPALI A SCALA MACRO								
TOTALE TERRITORIO REGIONALE	4.468.697	3.009.273	810.674.588	0,528053	673,4117	269,3922	181,4118	351
							EX TIA	172
							EX TARSU	179

- Totale TARES 2013 maggiore rispetto a costo servizio 2011 del 14,8%.

PRINCIPALI CRITICITA' DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (SGRU) – AGENDA DELLE ATTIVITA' IN CORSO DELL' ENTE DI REGOLAZIONE (1/4)

- ❖ Il Servizio è costituito da spazzamento, raccolta e smaltimento/recupero. In Regione Emilia Romagna attualmente **23 contratti di affidamento** del servizio, senza considerare alcuni casi di **gestioni per concessioni comunali**; il numero di gestori affidatari è pari a 14. Ognuna delle gestioni ha specificità territoriali proprie e particolari (sub appalti, situazione impiantistica...). Alcune di queste presentano **problematiche di sostenibilità economico-finanziaria**.
- ❖ I contratti di gestione **scaduti** per 9 dei 24 gestori e **per 7 territori provinciali su 9**. Necessità di lavorare concentrati (ma è difficilissimo) per ripristino di legittimità di tutte le gestioni e per nuovi affidamenti. Definiti bacino di affidamento e forma di organizzazione del servizio per un bacino sovra provinciale, con delibere di due CL e CdA.

PRINCIPALI CRITICITA' DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (SGRU) – AGENDA DELLE ATTIVITA' IN CORSO DELL' ENTE DI REGOLAZIONE (2/4)

>Rave
nna
25/26/27
settembre 2013

- ❖ E' in corso di elaborazione ed approvazione il Piano Regionale Gestione Rifiuti. Molto complesso simulare gli effetti dell'eventuale allineamento nella assimilazione a Rifiuti Urbani e soprattutto sarà importante il lavoro a valle per la definizione degli aspetti economici collegati.
- ❖ La legge istitutiva di Atersir assegna il compito di fare la ricognizione degli impianti per i rifiuti urbani e di definire i **costi di smaltimento**. Aspetti di forte delicatezza ed impatto. Stiamo completando il primo test su termovalorizzatore Parma
- ❖ La legislazione regionale ha previsto per l'Agenzia competenze aggiuntive rispetto alla configurazione precedente. Fra le altre già citate, di grande impatto la **definizione degli oneri di compensazione del disagio ambientale (problemi a Coriano di Rimini, Parma, Imola, Baricella), in un quadro preesistente disomogeneo.**

www.ravenna2013.it

PRINCIPALI CRITICITA' DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (SGRU) – AGENDA DELLE ATTIVITA' IN CORSO DELL' ENTE DI REGOLAZIONE (3/4)

 **Rave
nna
2013**
25/26/27
settembre

- ❖ **La legislazione sul Servizio Rifiuti è in continua evoluzione/complicazione.** L'istituzione della **TARES** ha significativamente cambiato il quadro di competenze e di attività fino ad ora vigente. **Il ruolo dei soggetti coinvolti (Comuni, Anci, Atersir) potrebbe risultare poco definito o contraddittorio. La maggioranza dei piani di programmazione in scadenza o scaduti o da rivedere.**
- ❖ La materia della regolazione del SGRU è sempre di forte impatto economico sociale oltre che ambientale: il tema **dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani**, i forti **incrementi tariffari** conseguenti all'introduzione della TARES, gli obblighi di legge per il raggiungimento di elevate % di RD con la necessaria pianificazione tecnico/economica da condividere con i territori locali, l'accettazione degli impianti di smaltimento

www.ravenna2013.it

**PRINCIPALI CRITICITA' DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
URBANI (SGRU) – AGENDA DELLE ATTIVITA' IN CORSO DELL'
ENTE DI REGOLAZIONE (4/4)**

- ❖ In pochi mesi Atersir sta cercando di consolidarsi quale interlocutore fondamentale per i 351 Comuni, i 14 gestori del servizio, l'Anci; ha approvato in 3 mesi i Piani Economico Finanziari di tutti i Comuni.
- ❖ La Legge finanziaria regionale ha affidato all'Agenzia la gestione del **fondo di sussidio alle utenze delle aree colpite dal sisma (5 milioni di euro in due anni)**, con tutte le avvertenze ed il conseguente impegno di realizzare azioni che non siano classificate come aiuto di stato. Fondi già gestiti per oltre il 50% nei PEF 2013; attualmente fase di prima rendicontazione.

Principali atti assunti oltre a PEF 2013 in materia SGRU

- Ricognizione degli impianti di smaltimento e della relativa proprietà, anche ai fini della definizione del prezzo al cancello (delibera CdA del 5 giugno – oggetto 8 inceneritori, 9 Trattamenti, 16 discariche + impianti in fase post operativa)
- Messa in conformità di un bacino di affidamento sovra provinciale
- Proposta regolamentazione delle sanzioni in materia di rifiuti
- In fase di conclusione nei Consigli Locali la definizione del bacino di affidamento e delle proposte da fare al Consiglio d'Ambito per le forme di organizzazione
- In completamento Piano d'Ambito di Forlì/Cesena
- Considerazioni conclusive

Aspetti di particolare rilievo

- Piani d'Ambito. Valorizzazione tecnico-economica dei servizi e pianificazione che consenta attraverso efficientamenti di ritardare verso il basso i costi attuali e nel contempo garantisca le performance richieste dal Piano Regionale. Risulta difficile pensare di gestire i PEF con aumenti inflattivi annuali e nuovi obiettivi da coprire con progetti e costi specifici aggiuntivi
- Valorizzazione economica ed ambientale delle frazioni separate mediante Raccolta Differenziata ed i meccanismi attraverso i quali realizzarla
- Il ruolo dell'Ente rispetto alla Pianificazione della gestione dei rifiuti

ATTIVITA' DI ATERSIR - I FASE: PROCESSO DI EFFICIENTAMENTO DELLA REGOLAZIONE SPL IN REGIONE

EX AATO Costo max previsto con DGR per anno 2011		
AATO 1	PC	480.433,83
AATO 2	PR	522.258,65
AATO 3	RE	546.776,38
AATO 4	MO	595.407,75
AATO 5	BO	678.546,19
AATO 6	FE	501.972,55
AATO 7	RA	508.840,35
AATO 8	FC	509.879,32
AATO 9	RN	485.287,56
		4.829.402,58



In realtà le AATO ogni anno non “spendevano” tutto il budget, le risorse restavano “in cassa” e potevano essere usati sul territorio, basti pensare che con la liquidazione sono stati trasferiti 9 milioni di €

ATERSIR

Costo max previsto con DGR anno 2013: 3.900.000 €

RISPARMIO DI CIRCA 1.000.000 €

PROCESSO DI EFFICIENTAMENTO /
RAZIONALIZZAZIONE AVVENUTO



OBIETTIVO RAGGIUNTO MA NON PUO' ESSERE L'UNICO. VA CONIUGATO CON LA DIMENSIONE ECONOMICA SU CUI LA REGOLAZIONE AGISCE E GLI IMPATTI ECONOMICO-SOCIALI ALLA LUCE DELLE CRITICITA' EVIDENZIATE. SI CONSIDERI CHE LA REGOLAZIONE NON VIVE DI FINANZIAMENTI PUBBLICI E INCIDE SUI SERVIZI PER LO 0,3% DEL GETTITO TARIFFARIO. L'EFFICACIA DELLA SUA AZIONE PUO' DIVENIRE UN ELEMENTO DI RISPARMIO PER LA COLLETTIVITA'